



bo: «mi sono dimesso per portare il mio granellino di sabbia sulla strada del cambiamento. Queste pagine sono una parte di quel granellino». Il libro, più che un granello di sabbia, ci sembra un seme: con l'idea, appunto, che dopo una tormenta tanto devastante occorra mettersi lì e ricominciare a piantarne di nuovi, prima ancora che cercare di recuperare un vecchio raccolto.

Il libro di Colombo e della Murgolo (belle e limpide le illustrazioni di Ilaria Faccioli) passo passo, punto per punto, spiega e illustra i termini giuridici della convivenza civile tra i popoli in un modo così chiaro che volendo vedergli un difetto (ma non è esattamente questo che intendiamo dire), è proprio il suo apparire un po' troppo didascalico.

Già dal primo capitolo si parte dai concetti basilari di legge e di giustizia, definendoli in termini sociali, politici, storici, mostrando chia-

Storie d'Italia Il mondo perduto di Jacob il bambino di creta

Un mattino di ottobre del 1943 molti bambini romani furono deportati con i loro familiari nei Lager in Germania. Non avrebbero fatto ritorno. Andrea Salvatici in «Jacob, il bambino di creta» tesse un racconto per ragazzi parlando di un bambino di creta partito alla ricerca di uno di quei bimbi perduti. Tipi Einaudi euro 8,50

Parigi, 1858. Doriana e Alessandro sono figli di un diplomatico del regno di Sardegna deciso a convincere Napoleone III ad appoggiare la causa italiana contro gli austriaci. I ragazzi saranno coinvolti in questa missione. Lia Levi scrive un romanzo per ragazzi per celebrare l'Unità d'Italia. «La scala dorata», edizioni Il battello a vapore, euro 8,00.

ramente come siano scaturiti da un'esigenza storica e propria di tutti i popoli che cercano delle forme di convivenza. E poi il diritto divino, il diritto naturale, l'idea di cittadinanza da contrapporre a quella di sudditanza, Montesquieu e la suddivisione del potere. La seconda parte del libro spiega in maniera attenta e articolata la differenza tra una società verticale e una società orizzontale.

Infine viene raccontato come la Costituzione italiana sia il tentativo di fondare e regolamentare, appunto, una società orizzontale: quindi equilibrata e giusta. È questo l'aspetto che ci sembra dia maggior valore al libro: non solo riguardo alla Costituzione, o ai concetti di regola e di giustizia: ogni idea raccontata nel libro viene mostrata con grande chiarezza in un contesto storico, sociale e politico molto preciso, che ne mostra il fondamento e quindi, l'importanza.

Dicevamo dell'essere, questo li-

bro, ostentatamente didascalico (il che ovviamente per un libro di divulgazione indirizzato a dei bambini non è un difetto, ma un pregio...) sarà che agli occhi di un adulto suona un po' come uno stridore: la quasi ridondanza, eccessivi dettagli, esplicazioni limpide e lucide, il rigore logico e giuridico: un effetto iperbolico, visti i tempi. Ma davvero – viene da chiedersi leggendo – la società civile si fonda sul rispetto delle regole? Si rimane stupiti dalla limpidezza di questo assunto: ma come può essere? È che il libro, di qui lo stridore, descrive passo passo, punto per punto, tutto ciò che in Italia ormai è ufficialmente e istituzionalmente disatteso, vilipeso, inaspettato. Ed essendo un libro per bambini, ed essendo molto ben scritto, lo fa con una chiarezza e una limpidezza logica che non lascia adito ad alcuna possibile scusa. Non si può far finta di non aver capito. ❖